



CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI

PROVINCIA DI SALERNO

IV SETTORE - LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE
COMPLETAMENTO PALAEVENTI PRESSO LA FRAZIONE
PREGIATO DI CAVA DE' TIRRENI

Accordo di programma

(art. 34 D.Lgs 267/2000 e art. 5 Reg. Reg. 5/2011)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Carmine Avagliano 

ASSISTENTI AL R.U.P.

ESPERTO ORGANIZZAZIONE EVENTI PUBBLICO SPETTACOLO:

Claudio Tortora

ESPERTO LEGALE-AMMINISTRATIVO:

Avv. Matteo Baldi

PROGETTISTA CAPOGRUPPO:

Arch. Luigi Collazzo 

PROGETTISTI COLLABORATORI:

Ing. Gianluigi Accarino

Geom. Raffaele Faiella

Geom. Raffaele Sica

COLLABORATORI AMMINISTRATIVI:

Dott.ssa. Daniela Sica

SUPPORTO TECNICO (STAFF DEL SINDACO):

Per. Ind. Alfonso Avagliano

Geom. Lucia Ritondale



N. TAVOLA

8

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

NOVEMBRE 2016

OGGETTO: PROGETTO DI COMPLETAMENTO PALAEVENTI PRESSO LA FRAZIONE
PREGIATO DI CAVA DE' TIRRENI

**RAPPORTO PRELIMINARE CIRCA L'ASSOGGETTABILITA' DEL PROGRAMMA ALLA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Sommario

- 1. Oggetto dell'iniziativa proposta**
- 2. Inquadramento Generale**
- 3. Inquadramento Territoriale – Disagio ambientale e Socio-Economico**
- 4. Inquadramento Urbanistico e Vincolistico**
- 5. Il Progetto**
- 6. Aspetti di Sostenibilità Ambientale ed Energetica**
- 7. Aspetti Compatibilità Geologica, Idrogeologica, Geotecnica, Sismica, Sanitaria e di tutela dei BB.CC.**
- 8. Considerazioni sull'Assoggettabilità a V.A.S**
- 10. Considerazioni Conclusive**

1. OGGETTO DELL'INIZIATIVA PROPOSTA

1. Cronistoria del Palazzetto dello Sport in loc. Pregiato

Nei primi anni '80 il Comune di Cava de' Tirreni ha avviato il progetto del Palazzetto dello Sport in via P. Santoriello alla frazione Pregiato.

Del progetto generale della struttura furono realizzati il primo e secondo stralcio. Consistenti, il primo stralcio, nella realizzazione delle opere di fondazione e di parte delle opere strutturali in elevazione, il secondo, relativo al completamento di tutte le opere strutturali inclusa la copertura in legno lamellare e rame. L'intervento ad oggi realizzato (cfr. documentazione fotografica riportata in allegato) non è mai stato completato e quindi utilizzato. L'area è abbandonata e costituisce un forte elemento di degrado per l'intera zona.



2. La programmazione delle risorse economiche ed il Palaeventi

Con la Delibera n. 1921 del 9/11/2007 la Regione Campania, ha approvato il POR FESR 2007/2013 che prevede all'asse 6 - Rigenerazione urbana e qualità della vita – l'obiettivo specifico 6.1 – città medie attraverso la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori ed assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie.

Con la Delibera n. 282 del 15/2/2008 la Regione Campania ha approvato la bozza di protocollo di intesa da sottoscrivere con le città medie e il quadro indicativo delle risorse da assegnare alle singole città beneficiarie che, in particolare, stanziava € 26.975.291,23 per la realizzazione del PIU EUROPA di Cava de' Tirreni.

Il Comune di Cava de' Tirreni in data 15/3/2008 ha sottoscritto il Protocollo di intesa per l'attuazione del PIU Europa sottoscritto in data 15 Marzo 2008 fra il Comune di Cava de' Tirreni, la Regione Campania e la Provincia di Salerno in attuazione a quanto disposto nella citata deliberazione della Giunta Regionale n. 282 del 15/2/2008, approvato dal coordinatore dell'A.G.C. 16 della Regione Campania in data 4.3.2008 con il Decreto Dirigenziale n. 37 avente ad oggetto: Attuazione della DGR 282 del 15.2.2008 – Cava de' Tirreni.

Con il Decreto n. 140 del 15/7/2008 il Presidente della Giunta Regionale ha istituito la Cabina di Regia del PIU Europa di Cava de' Tirreni.

Con verbale in data 18/2/2009 la Cabina di Regia ha approvato l'elenco dei progetti inseriti nel PIU' Europa.

In data 16/4/2012 e in data 15/7/2014 sono stati sottoscritti gli Accordi di Programma aggiuntivi che recepiscono modifiche e /o integrazioni, il riallineamento e la rimodulazione degli importi di alcuni interventi e l'utilizzazione dei ribassi.

Infine il Decreto Dirigenziale n. 149 del 15/7/2014 dell'AGC 16 Regione Campania ha approvato il III atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Organismo Intermedio di Cava de' Tirreni, nel quale si è, fra l'altro, accertata la coerenza con la programmazione regionale e con i criteri di selezione del PO FESR Campania 2007/ 2013 e con i requisiti previsti dal POR FESR Campania 2007- 2013 Asse VI "Sviluppo urbano e qualità della vita" Ob. Op. 6.1 dei progetti candidabili sui Fondi Jessica di seguito indicati, in quanto gli stessi sono strettamente e sinergicamente legati all'attuazione sia dei singoli interventi che all'attuazione dell'intero Programma,

- Riqualficazione Piazza San Francesco – Parcheggio Interrato (€ 4.250.000,00)
- Parcheggi Pubblici e sistemazione della viabilità nell'area di Pianesi di Cava (€ 1.832.000,00)
- Sistemazione impianti, accessi opere di sicurezza del parcheggio sito al Corso Principe Amedeo/Area inferiore Trincerone. (€ 2.672.000,00)

L'A.C. con delibera di G.M. n° 341 del 17/12/2015 ha stabilito che la realizzazione dell'intervento di Riqualficazione Piazza San Francesco andava differito all'anno 2018, ed ha approvato, in linea tecnica, il progetto di completamento del palaeventi per l'importo complessivo di € 4.250.000,00 di cui € 3.500.000,00 per lavori ed € 750.000,00 per somme a disposizione a valere su fondi Jessica. L'intervento risulta previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017 del comune di Cava de' Tirreni, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 44/2015.

In data 04/12/2015 si è tenuta la Cabina di Regia ed è stato approvato il nuovo elenco degli interventi ritenuti prioritari dall'Autorità Cittadina di Cava de' Tirreni e il nuovo elenco degli interventi ammessi a finanziamento tra i quali il progetto di Completamento del Palaeventi da finanziare con i fondi del programma Jessica nell'ambito del Programma PIU Europa.

In data 21/12/2015 si è tenuta la Cabina di Regia e si è, fra l'altro, inserito l'ulteriore intervento denominato "Completamento dell'area esterna del Palaeventi", finanziato per euro 2.750.000,00 con risorse comunali – compensazione risorse conformi al P.O.R.

In data 29/12/2015 è stato sottoscritto, tra il comune di Cava de' Tirreni e la Regione Campania, il quarto protocollo aggiuntivo che comprende i suddetti interventi.

Con successiva delibera di G. M. n° 4 del 21/01/2016 è stato approvato il progetto preliminare per il completamento delle aree esterne al Palaeventi. Gli interventi sono inseriti nel programma triennale 2016/2018, elenco annuale 2016, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 16/04/2016.

Va chiarito a questo punto che i finanziamenti previsti per il completamento del palaeventi e per la sistemazione delle aree esterne vanno a completare e ad integrare gli altri interventi pubblici (in parte già realizzati) previsti sull'area con il programma denominato "eliminazione baracche e container comparto Pregiato". Nell'ambito di tale integrazione progettuale degli interventi pubblici è prevista la razionalizzazione delle aree di sosta con la realizzazione dei nuovi parcheggi a servizio del palaeventi, in contiguità con quelli già previsti per le residenze, mediante la traslazione della zona verde verso sud (a parità di superficie); il tutto sempre nell'ambito del comparto.

3. La variante urbanistica

Con Delibera di G.C. n. 117 del 07/07/2016, avente oggetto "Attuazione intervento –Completamento Palaeventi- Indirizzi", l'Amministrazione ha deliberato: <<DI STABILIRE di procedere ad avviare una procedura di variante al Piano Regolatore vigente, inserendo nella variante la possibilità di prevedere le seguenti funzioni nel manufatto esistente: spettacoli di qualunque tipo con la presenza di pubblico convegni, congressi, manifestazioni socio/politico/culturali, attività sportive con e senza pubblico, eventi e attività teatrali con e senza pubblico, attività di ristorazione e/o di catering, cinema, multisala, bar, attività commerciali connesse alle funzioni principali, gestione ed organizzazione di corsi in genere, fiere campionarie, sfilate moda, concessione di spazi pubblicitari. L'elenco non è esaustivo ma comprende anche attività secondarie e

marginali connesse o affini a quelle elencate, nel rispetto della volontà di realizzare una struttura flessibile e tale da costituire un punto di riferimento per la città per spettacoli, sport, cultura e che preveda funzioni tali che la rendano sostenibile dal punto di vista economico.

Le funzioni da prevedere comunque dovranno essere conformi alle previsioni del P.U.T. per l'area oggetto di intervento, al fine di rendere meno complesse e lunghe le procedure. >>.

Con nota del 04.10.2016 prot. 53725, acquisita alla Provincia di Salerno in pari data con il prot. n. 201600210058, il Sindaco di Cava de' Tirreni ha richiesto al Presidente della Provincia di Salerno di tenere una conferenza al fine di pervenire alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa nel quale si definiscano congiuntamente la scelta della procedura da attivare per la realizzazione dell'intervento;

Con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 93 del 07/11/2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune e la Provincia di Salerno;

Con la citata delibera di G.C. 191/2016 avente ad oggetto: << *Approvazione protocollo d'intesa tra il comune di Cava de' Tirreni e la provincia di Salerno concernente l'attuazione del progetto denominato "Completamento Palaeventi"* >> si è stabilito di:

1. Prendere atto del Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 93 del 07/11/2016 di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra il Comune di Cava de' Tirreni e la Provincia di Salerno, concernente l'approvazione del progetto denominato "Completamento Palaeventi";

2. Approvare il Protocollo d'Intesa, allegato al presente atto, da sottoscrivere tra il Comune di Cava de' Tirreni e la Provincia di Salerno, concernente l'approvazione del progetto denominato "Completamento Palaeventi";

In data 16.11.2016 il Sindaco ed il Presidente della Provincia hanno sottoscritto il protocollo d'intesa concernente l'attuazione del progetto denominato "Completamento Palaeventi".

2. INQUADRAMENTO GENERALE

Il Comune confina a Nord con i Comuni di Nocera Superiore, Roccapiemonte e Mercato S. Severino, ad Est con i comuni di Baronissi, Pellezzano e Salerno, a Sud con i comuni di Vietri sul Mare e Maiori e ad Ovest con il comune di Tramonti.

La città sorge a ridosso del Mar Tirreno, a 5 km nell'entroterra ed è situata ad una quota media di 90 metri sul livello del mare. Ha una superficie territoriale pari a circa 36km. L'abitato centrale si sviluppa nella vallata formata dai Monti Lattari ad ovest ed i Monti Picentini ad est.

Geograficamente il territorio risulta inserito tra l'area dell'Agro Nocerino-Sarnese e l'area della Penisola Sorrentino-Amalfitana, quale cerniera tra queste due aree morfologicamente disomogenee.

I principali collegamenti sono rappresentati dall'autostrada A3 Napoli-Salerno, dalla Strada Statale n.18 e dalla linea ferrata Napoli-Salerno.

Dall'analisi delle modificazioni demografiche ed economiche, relativamente al periodo intercorrente tra il secondo dopoguerra ed i nostri giorni, si evidenzia la crescita progressiva di tutta la provincia salernitana e con essa dell'economia della città di Cava de' Tirreni.

Infatti, a partire dagli anni '50, l'economia cavese ha progressivamente modificato le proprie connotazioni, passando da una prevalente economia agricola ad un'economia costituita dalle piccole imprese industriali, che, però, a partire dalla fine degli anni '70, sono state ridimensionate di peso e funzioni a beneficio della espansione delle attività terziarie private e pubbliche.

Il centro della vallata ospita il nucleo urbano principale, Borgo Scacciaventi, che in epoca rinascimentale rappresentò il cuore economico, amministrativo e commerciale della città. A partire dagli anni 50 il centro si è sviluppato verso nord, saldandosi alla zona industriale ed alle frazioni più vicine (Passiano, Pregiato, Sant'Arcangelo, S. Lucia, ecc.).

Il territorio comunale ha subito una notevole trasformazione nel trentennio intercorrente tra gli anni '50 e la fine degli anni '70.

Infatti, buona parte del territorio precedentemente destinato ad usi produttivi agricoli è stata convertita per usi industriali e residenziali.

La città è caratterizzata da un nucleo storico ben individuato e da numerosi Casali ubicati sulle colline e disposti a corona attorno al centro. Ma l'attività edilizia dagli anni '60 in poi ha finito per saldare progressivamente i vari nuclei al centro storico.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – DISAGIO AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICO.

L'area individuata, oggetto della presente proposta progettuale, riguarda una parte della periferia cavese che costituisce una zona di connessione importante per il riequilibrio del territorio comunale in quanto essenzialmente prossima al centro storico della città e a quello frazionale. La finalità del progetto è quella della riqualificazione urbana e sociale di un comparto della frazione di Pregiato in cui sono presenti fenomeni di grande disagio dovuti soprattutto alla presenza, dopo oltre 35 anni dal sisma, di campi prefabbricati in corso di dismissione, in cui le condizioni di vivibilità sono profondamente compromesse. Tale stato di degrado, squisitamente legato a problematiche abitative, influisce in maniera significativa sulla vita economica e sociale del quartiere in oggetto. Il progetto di Completamento del Palaeventi vuole essere l'occasione per vivificare questa ampia area di città attraverso la realizzazione di un contenitore multifunzionale che inneschi processi di sviluppo nel medio e lungo termine.

A Cava de' Tirreni è particolarmente accentuata la dicotomia centro/periferia: ad un centro di grande valore storico e caratterizzato da un tessuto edilizio di qualità anche grazie alla realizzazione di importanti programmi di riqualificazione urbana quali URBAN Italia nella programmazione 2000/2006 e PIU Europa nella programmazione 2007/2013, in via di conclusione, si contrappone una periferia caratterizzata da agglomerati quasi completamente privi di servizi primari e secondari e da fenomeni complessi quali il degrado socio-ambientale, la carenza di servizi, l'assenza di attività economiche e la scarsa integrazione sociale con il resto del territorio. Vi sono problemi di squilibrio e di scarsa connettività tra le stesse frazioni. I caratteri negativi che caratterizzano l'area territoriale individuata possono essere riassunti come segue:

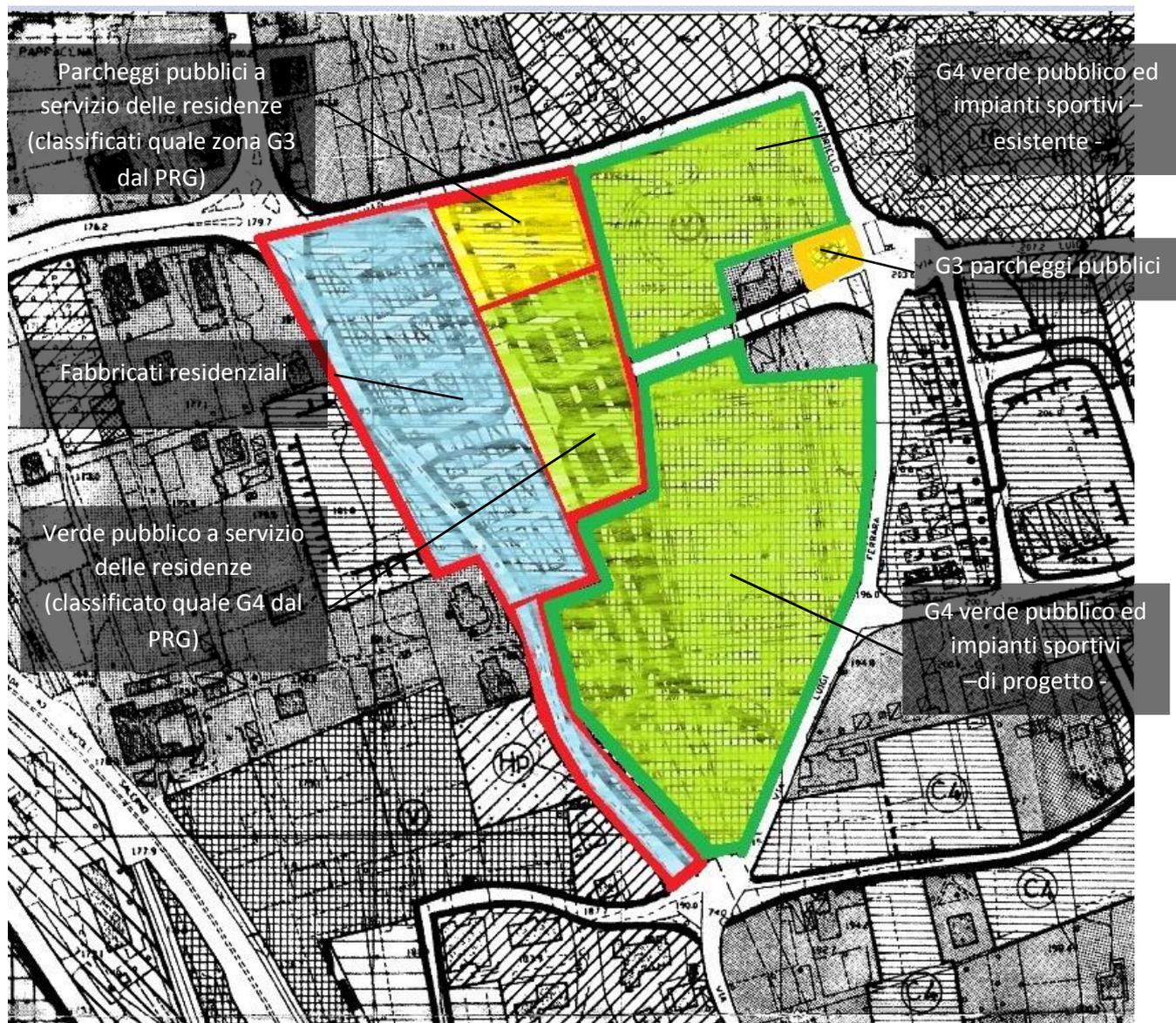
- Forte consumo edilizio;
- Scarsa accessibilità;
- Carenza di attività qualificate
- Presenza di attività e di elementi fisici generatori di inquinamento;
- Presenza di campi di prefabbricati nati per il ricovero temporaneo dei terremotati dell'80 ed ancora, anche se in minima parte, abitati.

Il Completamento del Palaeventi e delle aree immediatamente circostanti contribuirà a mitigare significativamente i negativi effetti di tali criticità, inoltre, esse si rende necessaria in relazione allo stato di abbandono della struttura diventata nel tempo fonte di degrado dal punto di vista ambientale e sociale e simbolo di incompiutezza.

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO E VINCOLISTICO

L'intervento ricade nella **Zona Territoriale 4** *riqualificazione insediativa ed ambientale di 1° grado* del P.U.T., (L.R. 35/87),.

Nel vigente P.R.G. l'attuale area è collocata in zona omogenea **“G4 – Verde pubblico e impianti sportivi”**.



L'area oggetto d'intervento **non è sottoposta** a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004.

L'attuale previsione del **PSAI** dell'AdB Campania Centrale prevede per il palazzetto di Pregiato la seguente classificazione :

- Rischio da frana: R2 – Rischio medio –
- Pericolosità da frana : P2 –Pericolosità moderata-
- Fasce fluviali: non è interessata da fasce

5. IL PROGETTO

Il progetto urbanistico dell'area

Come si è detto sull'area è in corso la rimozione dei prefabbricati installati dopo il terremoto dell'80 in forza dell'accordo di programma sottoscritto in data 06/07/2004 tra la Regione Campania, la Provincia di Salerno ed il Comune di Cava de' Tirreni, divenuto esecutivo con D.P.G.R. n. 92 del 10/02/2005 pubblicato sul BURC n. 19 del 04/04/2005. Successivamente all'avvio del predetto programma costruttivo il comune di Cava de' Tirreni ha ottenuto ulteriori risorse per la sistemazione del palazzetto dello sport di Pregiato e le aree esterne e nello specifico:

- euro 4.250.000,00 a valere su fondi Jessica per il “Completamento del palaeventi”
- euro 2.750.000,00 quali risorse comunali – compensazione risorse conformi al P.O.R.- per il “Completamento dell’area esterna del palaeventi”

Le nuove risorse economiche hanno imposto una revisione complessiva dell’intero comparto pubblico al fine di assicurare il miglior assetto possibile tra tutte le destinazioni pubbliche presenti.

Nell’ambito di tale integrazione progettuale degli interventi pubblici è stata prevista la razionalizzazione delle aree di sosta con la realizzazione di parte dei nuovi parcheggi a servizio del palaeventi (P1) in contiguità con quelli già previsti per le residenze (P3) mediante la traslazione della zona verde (V) verso sud. Il tutto a parità di superficie, nell’ambito del comparto e su aree contigue.

Va detto che per espressa previsione del PRG le zone G si attuano a mezzo di progetti di opere pubbliche, alternativi alla redazione di P.U.E., pertanto, l’approvazione del progetto costituisce previsione urbanistica attuativa delle destinazioni previste nel comparto, nel rispetto delle superfici previste dal PRG.



Figura 4 - planovolumetrico di progetto-

Nello specifico l’area del palaeventi interesserà un’area complessiva di circa 19.700 mq con due aree parcheggio di circa 12.130 mq.

Le opere complessivamente previste trovano copertura economica con i finanziamenti innanzi richiamati

Il progetto edilizio del Palaeventi

La struttura esistente del palazzetto dello sport presenta numerosi vincoli distributivi ed organizzativi che non assicurano una buona gestione futura dell'impianto; inoltre la normativa in materia prevede la fruibilità da parte del disabile di tutta la struttura sia come spettatore sia come protagonista di eventi sportivi o culturali. Il progetto redatto, partendo dalla situazione esistente, supera i numerosi vincoli distributivi ed organizzativi cercando di ridurre al minimo gli interventi di demolizione.

Nel progetto di completamento proposto si è tenuto conto soprattutto della seguente normativa di settore:

- D.M. 16.03.1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi;
- Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva (delibera di G.E. C.O.N.I. 15.7.99 n° 851;
- D.M. 19.08.1996 - Approvazione della regola tecnica per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di pubblico spettacolo.

Il progetto di completamento in linea generale prevede:

- Una netta separazione degli accessi di cui usufruiscono il pubblico dall'accesso agli altri locali.
- Un'ottimizzazione della capienza attuale ed una maggiore versatilità dell'impianto. Tale ottimizzazione sarà realizzata mediante la demolizione del primo ordine di gradonate con un indubbio vantaggio dell'aumento di superficie del parterre a vantaggio delle attività sportive e non.
- Maggiore funzionalità dell'impianto mediante l'ottimizzazione dei locali (spogliatoi e di servizio).
- Maggiore organizzazione dell'impianto per poter posizionare locali tecnologici, camerini per artisti ed uffici per l'amministrazione.

Punto fondamentale del progetto è quello di realizzare un'ottimizzazione della capienza attuale e maggiore versatilità dell'impianto, attraverso l'aumento della capienza del parterre in occasione di manifestazioni particolari quali spettacoli musicali, sfilate di moda, occasioni culturali, spettacoli teatrali ecc.

La nuova struttura dovrà soddisfare una domanda molto articolata tale da accogliere manifestazioni di varia natura di carattere sportivo e culturale con una capienza flessibile a seconda degli allestimenti per una capacità massima di circa 1600 posti.

Con la variante urbanistica le nuove destinazioni d'uso ammesse, oltre quella sportiva di tipo spettacolare, sono quelle compatibili con gli spazi di gioco e le aree destinate al pubblico. A titolo puramente esemplificativo sono compatibili, e quindi ammesse, le destinazioni d'uso a:

- attività sportive con e senza pubblico,
- spettacoli di qualunque tipo con la presenza di pubblico
- convegni, congressi, manifestazioni sociali/politiche/culturali/musicali,
- eventi e attività teatrali con e senza pubblico,
- cinema, multisala,
- gestione ed organizzazione di corsi in genere,
- fiere campionarie,
- sfilate moda,
- concessione di spazi pubblicitari.

e, più in generale, per l'esecuzione di eventi di ogni tipo e/o manifestazioni, nell'ottica di assicurare quel mix funzionale essenziale per la sostenibilità economica della gestione della struttura.

Nell'ambito delle destinazioni d'uso ammesse vi sono anche quelle di servizio degli spazi spettacolari e più precisamente:

- area ristorazione/ bar/catering,
- area vendita gadget e prodotti commerciali attinenti agli eventi sportivi/culturali/musicali/teatrali
- area giochi per i bambini.

Particolare attenzione è rivolta agli aspetti impiantistici e tecnologici. La eco-compatibilità tra ambiente e costruzioni diventa guida alla progettazione, alla scelta dei materiali, il più possibile naturali, alla ricerca di soluzioni edilizie soddisfacenti per i fruitori, ma anche per l'ambiente circostante, il risparmio energetico con l'uso di tecniche che utilizzino energie rinnovabili e l'isolamento acustico.

L'analisi critica dei vari componenti porterà ad una stima dei valori energetici evidenziando gli interventi di modifica a massimo potenziale, non solo, ci sarà attenzione al rispetto di un possibile inquinamento elettromagnetico, chimico, acustico e nella scelta degli elementi in campo che saranno di tipo riciclabile al momento della fine operativa.

Le scelte impiantistiche nei limiti concessi dalla ristrutturazione saranno orientate verso utilizzatori di energia a bassa temperatura; in una prima analisi non è da scartare, per alcune zone, interventi con pannelli radianti abbinati a pavimenti o controsoffitti, a ventilconvettori con batterie opportunamente potenziate; i sistemi di ricambio dell'aria saranno dotati di recuperatori di calore.

Il sistema di illuminazione sarà realizzato impegnando sorgenti luminose ad alta efficienza di nuova generazione, basso consumo, basso inquinamento.

Sarà necessario analizzare infine le ipotesi di fruizione che nella loro articolazione in zone operative e non, nell'arco della giornata, suggeriranno soluzioni impiantistiche atte a rendere massima la flessibilità d'uso e con essa il contenimento dei consumi basato sull'attenta utilizzazione del sistema locale- impianto. Tutto questo sarà possibile gestirlo tramite un sistema di centralizzazione demotica in modo da poter effettuare il controllo e la gestione di tutti gli impianti elettrico-termici da un'unica sala di controllo.

Inoltre si prevede l'integrazione di pannelli fotovoltaici per migliorare ed ottimizzare le prestazioni energetiche della struttura considerata l'ubicazione isolata e l'ottimale esposizione ai raggi solari in qualsiasi stagione del complesso.

L'impiantistica meccanica sarà sempre attenta a usare fluidi a bassa temperatura in inverno e ai limiti di massima temperatura in estate, compatibilmente con i valori necessari di deumidificazione.

Oggetto della Variante al PRG

La variante attiene, essenzialmente, agli aspetti normativi dell'attuale previsione del PRG che non consente la possibilità di realizzare, all'interno del Palazzetto dello sport esistente, eventi spettacolari, pur essendo stato dimensionato per accogliere, fin dalla sua originaria realizzazione, oltre 2000 persone. Tale limitazione funzionale non è in linea con i moderni modelli di gestione di siffatti "contenitori" che, per una sostenibilità economico-finanziaria, richiedono un mix funzionale capace di assicurare l'utilizzo continuo degli spazi.

In tale ottica è stato necessario riscrivere le NTA del vigente PRG (cfr. tav. n. 4) prevedendo, per il palazzetto dello sport, una zona G4 speciale –Palaeventi Pregiato-.

La variante, quindi, da approvare con lo strumento dell'accordo di programma (ex art. 34 D.lgs. 267/2000 e art. 5 regolamento reg. 5/2011), è una variazione puntuale del PRG finalizzata al completamento della struttura esistente.

Va precisato che la nuova zona G4 speciale è parte della superficie complessiva (già presente nel comparto) destinata a G4 dal vigente PRG. In estrema sintesi, rispetto alla dotazione di G4 prevista dal PRG, viene perimetrata una nuova zona G4 per il solo completamento del palaeventi. Restano confermate, quindi, tutte le altre dotazioni a standard già previste sull'area (parcheggio ed area a verde a servizio dei fabbricati residenziali e parcheggio pubblico su via L. ferrara) che, solo per l'area verde dei fabbricati residenziali, viene integrata nel progetto complessivo nell'ottica di una migliore funzionalità delle singole zone.

È solo il caso di evidenziare che l'aver traslato l'area verde dei fabbricati residenziali in prossimità della viabilità pubblica, in proiezione dell'allineamento con via Luigi Ferrara, consentirà di realizzare spazi pubblici di maggior pregio che entreranno in diretta comunicazione visiva con la viabilità pedonale e veicolare della zona nell'ottica di una migliore gestione e sicurezza degli stessi e per una riqualificazione del contesto urbano.

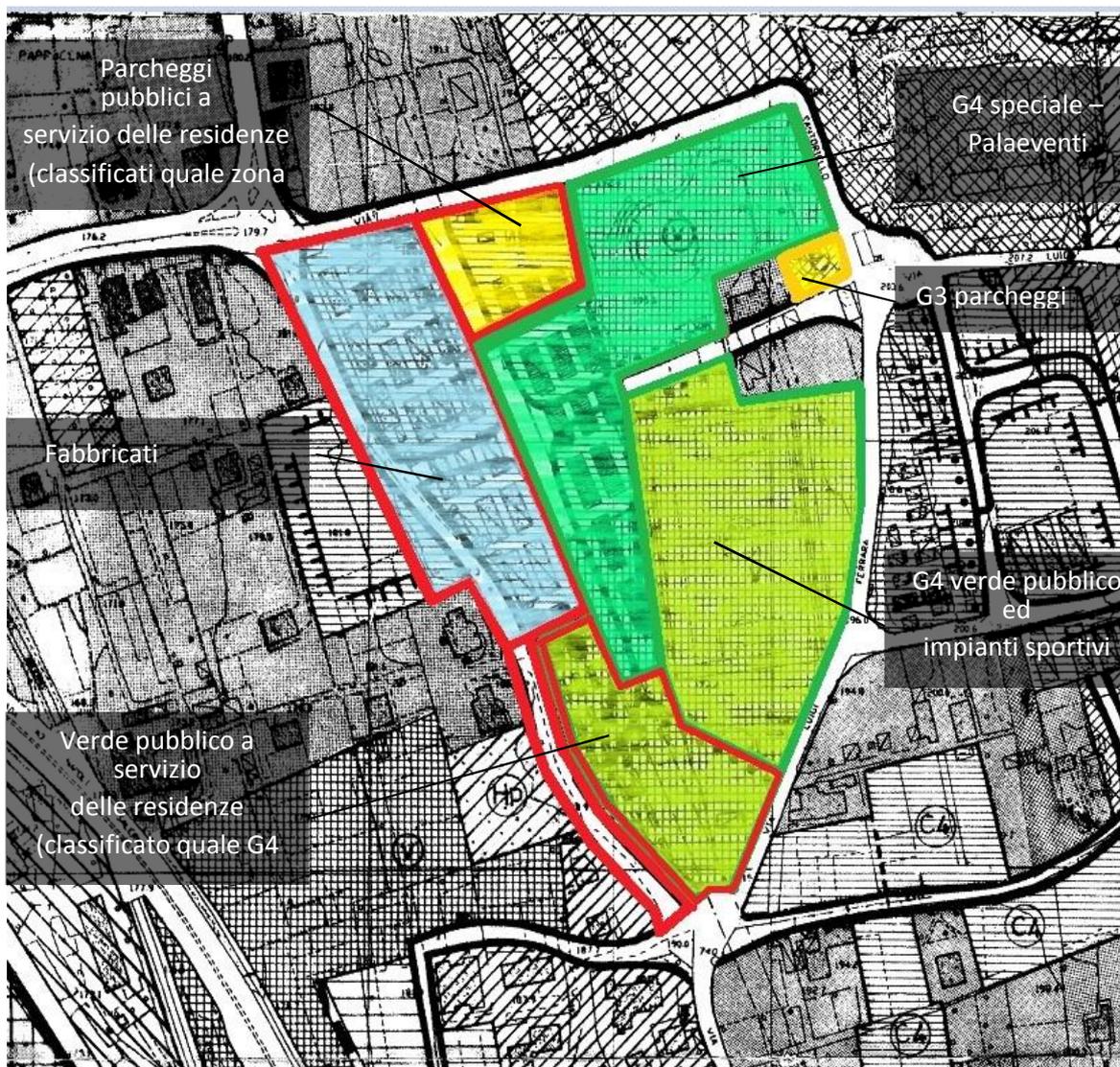


Figura 5 -stralcio PRG con l'individuazione dell'area G4 speciale -

Dimensionamento delle aree di sosta

Per il dimensionamento delle aree di sosta si è presa in considerazione l'ipotesi di affollamento più gravosa, tra quelle ipotizzate nella tavola 11-E, ed in particolare per eventi sportivi/musicali con un pubblico di 1600 spettatori.

Per la redazione del progetto è stato effettuato uno studio delle modalità di accesso ed esodo alla struttura da parte delle diverse categorie di utenti (atleti, giudici di gara, addetti, spettatori), tenendo conto della presenza dei disabili, valutando il numero di coloro che raggiungono e lasciano l'impianto:

- a. direttamente a piedi senza l'ausilio di mezzi pubblici;
- b. con l'ausilio di mezzi pubblici;
- c. mediante mezzi di trasporto collettivo organizzato (autobus);
- d. mediante mezzi di trasporto individuale (cicli, motocicli, autovetture).

Le verifiche effettuate hanno fatto emergere che:

- la componente di spettatori che possono raggiungere a piedi la struttura è esiguo;
- l'area non è servita da mezzi pubblici (metropolitana o altro servizio pubblico specifico¹). In base a ciò si sono dimensionate le superfici a parcheggio prevedendo

l'utilizzo di mezzi di trasporto individuale (cicli, motocicli, autovetture) ed alcuni autobus .

Le norme CONI per l'impiantistica sportiva (approvate dalla G.E. del CONI con deliberazione n. 851 del 15 luglio 1999) prevedono i seguenti parametri in base al mezzo di trasporto:

- 3 mq per ogni motociclo
- 20 mq per ogni autoveicolo con 3 utenti a bordo;
- 50 mq per ogni autobus con 60 utenti a bordo.

In base a detti parametri e sulla base delle verifiche effettuate si è dimensionata la seguente superficie a parcheggi:

Superfici a parcheggio per gli utenti

(Nel calcolo si è tenuto conto soprattutto degli autoveicoli, il cui standard dimensionale è peggiorativo rispetto agli altri automezzi.)

3 autobus	150 mq	180 utenti
30 moto	90 mq	30 utenti
465 auto	9307 mq	1396 utenti
	9.546 mq	1606 utenti

Superfici a parcheggio per gli atleti, forze dell'ordine e ambulanze

4 autobus	200 mq
10 auto	200 mq
4 auto (forze dell'ordine)	80 mq
2 ambulanze	100 mq
	580 mq

Superfici a parcheggio riservate ai disabili

(Sono previste aree di parcheggio riservate ai disabili, sia nel parcheggio per il pubblico che in quello per gli atleti, pari ad almeno n.1 posto auto ogni 50 autovetture o frazione)

Superfici a parcheggio utenti	10 posti	300 mq
Superfici a parcheggio per gli atleti	1 posto	30 mq
	11 posti	330 mq

Il fabbisogno complessivo di parcheggi si attesta in circa 10.456,67mq a fronte di una disponibilità di aree di sosta di circa 11.431 mq (P1:9.188 mq +P2: 2.2431 mq) ed una disponibilità ulteriore di aree libere, pertinentiali al palazzetto, di circa 3260 mq.

¹ Al netto della superficie di circa 700 mq del parcheggio pubblico esterno alla zona G4 speciale

6. ASPETTI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ENERGETICA

La qualità architettonica del progetto è espressa non solo da un mero profilo estetico ma soprattutto dall'utilizzo di tecnologie innovative, con attenzione particolare nei riguardi del risparmio energetico. La progettazione e la realizzazione del complesso avverrà con l'attuazione di azioni compatibili con i criteri ambientali minimi (C.A.M.) previsti Piano d'Azione Nazionale del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.

Il sistema dei percorsi pedonali saranno privi di barriere architettoniche, in modo da realizzare uno spazio confortevole, che agevoli l'accesso alla struttura ai diversamente abili e nel tempo stesso la socializzazione.

Il sistema delle aree di sosta e spazi verdi saranno progettati con l'ottica di mitigare il microclima dell'insediamento scegliendo prevalentemente essenze locali a foglia caduca (utili alla regolazione della temperatura estiva), a bassa manutenzione ed a contenuto consumo idrico.

Il complesso insediativo cercherà di chiudere il più possibile il ciclo dell'acqua all'interno del sito, riducendo le superfici impermeabili e contenendo il consumo di acqua potabile.

Dimensione, forma e orientamento delle aperture finestrate saranno ottimizzati in relazione alla dimensione e profondità degli ambienti, al fine di favorire l'ingresso della luce naturale, per massimizzare il benessere visivo e ridurre l'uso di illuminazione artificiale nelle ore diurne, mantenendo allo stesso tempo il controllo degli aspetti termici.

Al fine di assicurare il ricambio dell'aria, necessario al benessere respiratorio ed olfattivo, e movimenti d'aria utili al benessere igrotermico nel periodo estivo, saranno adottati accorgimenti per favorire la ventilazione naturale degli organismi edilizi. La ventilazione incrociata favorisce l'aerazione naturale e dunque il raffrescamento degli ambienti.

Le murature e le coperture saranno progettate per realizzare un corretto bilanciamento fra "isolamento termico" ed "inerzia termica". In particolare l'involucro edilizio dovrà possedere una adeguata massa al fine di garantire lo smorzamento e sfasamento dell'onda termica.

Saranno preferiti materiali salubri e a basso impatto ambientale, valutati durante l'intero ciclo di vita.

7. ASPETTI DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA, GEOTECNICA, SISMICA, SANITARIA E DI TUTELA DEI BENI CULTURALI.

Compatibilità idrogeologica

L'area non ricade in alcuna fascia fluviale, mentre è classificata quale R2-P2 delle corrispondenti carte del Rischio e Pericolo da Frana del PSAI dell'Autorità di Bacino Campania centrale (cfr. relazione specialistica allegata)

Sul progetto è stato acquisito il parere favorevole dell'AdB Campania Centrale in merito alla compatibilità con il PSAI (cfr allegato)

Compatibilità geotecnica e sismica

In merito alla compatibilità con la normativa sismica si rimanda agli elaborati specialistici allegati chiarendo che, sul progetto, è stato acquisito il parere del Genio Civile di Salerno (cfr. allegato).

Compatibilità sanitaria

In merito alla compatibilità con la normativa sanitaria e di salute pubblica si rimanda agli elaborati specialistici allegati chiarendo che, sul progetto, è stato acquisito il parere dell'ASL dip. Amb. di Nocera inferiore (cfr. allegato).

Si evidenzia, infine, che l'area non è gravata da vincoli posti a tutela di beni culturali paesaggistici o archeologici.

8. CONSIDERAZIONI SULL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S.

Il presente rapporto rappresenta specificamente il rapporto preliminare richiesto dalla norma. A tal fine si rappresenta che la VAS è stata introdotta con D. L.vo 3 aprile 2006 n° 152 al fine di esaminare gli effetti sull'ambiente o sul patrimonio culturale che una trasformazione del territorio può produrre ad opera di atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione.

Le modalità di questa verifica sono state chiarite e dettagliate dal successivo D. L.vo 16 gennaio 2008, n° 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n° 152, recante norme in materia ambientale". Dato che il D.Lvo 4/08 con i suoi allegati è alquanto corposo e riguarda più aspetti della materia, si fa riferimento alle sole norme relative al caso in esame che, per semplicità di esposizione vengono di seguito trascritte:

Art. 5 definizioni:

a) *valutazione ambientale di piani e programmi, nel seguito valutazione ambientale strategica, di seguito VAS : il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al titolo II della seconda parte del presente decreto, lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio;*

d) *patrimonio culturale: l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'art.2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.*

e) *piani e programmi: gli atti e provvedimenti di pianificazione e di programmazione comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche:*

1) *che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e*

2) *che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative.*

Art. 6 : Oggetto della disciplina

1. *La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.*

2. *Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*

a) *che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, all'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III, e IV del presente decreto;*

b) *per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del presidente della Repubblica 8 settembre 1999, n. 357, e successive modificazioni".*

3. *Per i piani di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente secondo le disposizioni di cui all'articolo 12".*

Art. 12 Verifica di assoggettabilità

1. *Nel caso di piani e programmi di cui all'art. 6, comma 3, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.*

Le aree interessate dallo Studio non sono soggette, per quanto fin qui illustrato, alla Valutazione Ambientale Strategica, in quanto trattasi di variante puntuale al vigente PRG con sistemazione di un immobile esistente, senza alterare le caratteristiche storiche, culturali, produttive e ambientali presenti.

Il progetto non prevede aumenti di carico antropico, inteso quale nuovi insediamenti abitativi, né trasformazioni fisiche incidenti o alteranti l'assetto ambientale del territorio, atteso che si completeranno aree già compromesse nella loro componente ambientale (palaeventi ed area parcheggi -ex campo container) e le poche superfici non pavimentate (area parcheggio lungo via P. Santoriello a diretto servizio del palaeventi) sono piccole "isole" in un contesto antropizzato.

Per contro l'intero intervento avrà sicuramente la forza di avviare dinamiche di riqualificazione urbana essenziali per creare i presupposti per un reale sviluppo e riqualificazione ambientale della zona che si caratterizza, all'attualità) per degrado ed abbandono.

Non risultano riscontrabili impatti di alcun tipo sulle componenti ambientali.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

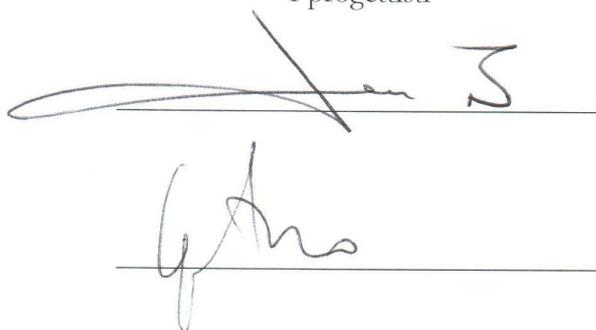
In considerazione della materia applicativa e natura normativa dello Studio, del suo assetto privo di previsioni trasformativa del territorio privo, altresì, di effetto riduttivo delle componenti ambientali e paesaggistiche, si ritiene che non ci si debba attendere impatti di alcun tipo sull'assetto ambientale comunale. Per cui in considerazione:

- della natura ed entità del progetto
- del fine per la quale è proposto
- degli effetti potenziali attesi dall'attuazione del progetto
- del recupero dell'area degli insediamenti prefabbricati post terremoto '80

Tutto questo si traduce in un miglioramento delle matrici ambientali, in un incremento delle superfici permeabili (area prefabbricati), in un incremento delle aree per la fruizione pubblica e privata.

Per quanto su esposto si ritiene che l'intervento così come proposto non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

I progettisti



The image shows two handwritten signatures in black ink, each positioned above a horizontal line. The top signature is more stylized and appears to be a name starting with 'G'. The bottom signature is also stylized and appears to be a name starting with 'G'.